



## Premessa

### PREMESSO CHE:

- Il concetto di "Inclusione" si applica a tutti gli alunni, come garanzia diffusa e stabile di poter partecipare alla vita scolastica e di raggiungere il massimo possibile in termini di apprendimenti e partecipazione sociale, come anche sancito dalla Costituzione della Repubblica Italiana.
- Il modello diagnostico ICF (International Classification of Functioning) dell'OMS, considera la persona nella sua totalità, in una prospettiva bio-psico-sociale, consentendo di individuare i Bisogni Educativi Speciali (BES) dell'alunno e di prescindere da preclusive tipizzazioni.
- La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 stabilisce che il concetto di Bisogno Educativo Speciale è una macrocategoria che comprende dentro di sé tutte le possibili difficoltà educative-apprenditive degli alunni, sia le situazioni di disabilità riconducibili alla tutela della L.104 all'articolo 3, sia i disturbi evolutivi specifici sia le altre situazioni di problematicità psicologica, comportamentale, relazionale, apprenditiva, di contesto socioeconomico, ambientale, linguistico-culturale.

### CONSIDERATO CHE:

- Nel P.O.F. della scuola è esplicitato in modo chiaro il concreto impegno programmatico per l'inclusione.
- La C.M. N° 8 del 6 marzo 2013 dichiara che la presa in carico dei BES debba essere al centro dell'attenzione e dello sforzo congiunto della scuola e della famiglia.
- La C.M. N° 8 del 6 marzo 2013 individua quale priorità la necessità di rilevare, monitorare e valutare il grado di inclusività della scuola per:
  - accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi;
  - predisporre piani e processi per il miglioramento organizzativo e culturale;
  - promuovere azioni, tempi e metodologie attente ai bisogni/ aspettative dei singoli;
  - pensare "un progetto di classe", dove il sistema classe sia in grado di fornire risposte realistiche ed adeguate a tutti e ad ognuno.

## Analisi della situazione dell'Istituto nell'a.s. 2015-2016

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	
➢ minorati vista	<b>0</b>
➢ minorati udito	<b>6</b>
➢ Psicofisici	<b>15</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
➢ DSA	<b>6</b>
➢ ADHD/DOP	<b>1</b>
➢ Borderline cognitivo	
➢ Altro	
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
➢ Socio-economico	<b>42</b>
➢ Linguistico-culturale	<b>13</b>
➢ Disagio comportamentale/relazionale	<b>3</b>
➢ Altro	
<b>Totali</b>	<b>86</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>10%</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>21</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria</b>	<b>6</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria</b>	<b>4</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	
<b>Funzione Strumentale per BES/DISAGIO</b>	<p>Collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ azione di coordinamento delle attività previste per gli alunni con BES</li> <li>▪ coordinamento per la stesura del PAI e predisposizione di modulistica (Protocollo intesa, PDP...)</li> <li>▪ azioni di formazione per il personale scolastico e progetti in base ai bisogni educativi emersi nell'Istituto</li> <li>▪ proposta di materiali inerenti le metodologie e le strategie didattiche e creazione di un archivio e di una banca dati di proposte didattiche integrate fruibili dai docenti,</li> <li>▪ azione di referente per i rapporti interistituzionali e partecipazione alla Rete "Tante Tinte"</li> </ul>
<b>Referente alunni con disabilità e per le attività di sostegno</b>	<p>Collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ azione di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area sostegno</li> <li>▪ azione di coordinamento con l'equipe medica e il GLHO</li> <li>▪ organizzazione delle attività di sostegno</li> <li>▪ aggiornamento sull'andamento generale degli alunni certificati</li> <li>▪ aiuto nella produzione e rinnovo della documentazione</li> <li>▪ partecipazione agli incontri con CTI e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio ecc.</li> </ul>
<b>Funzione Strumentale DSA</b>	<p>Collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ azione di accoglienza e orientamento degli alunni con certificazione secondo la recente normativa</li> <li>▪ pianificazione degli incontri famiglia - docenti</li> <li>▪ convocazione degli specialisti e dei genitori al C.d.C, su esplicita richiesta della famiglia</li> <li>▪ consegna la documentazione al CdC, nel primo consiglio dopo il ricevimento della documentazione</li> <li>▪ coordinamento per la compilazione del Piano didattico Personalizzato</li> <li>▪ azione di supporto didattico – metodologico ai docenti</li> <li>▪ pianificazione screening dislessia, discalculia, valutazione dei risultati e monitoraggio dei casi in soglia di attenzione</li> </ul>
<b>Gruppo di Lavoro per l'Inclusione</b>	<p>Svolge i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione</li> <li>▪ raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici</li> <li>▪ consulenza e supporto ai docenti sulle strategie e metodologie di gestione delle classi</li> <li>▪ elaborazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione"</li> </ul>
<b>Consiglio di Classe</b>	<p>Il Consiglio di classe ha il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, e sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia.</p> <p>Nel PDP e nel PEI il Consiglio di classe definisce, monitora e documenta le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico e disabilità. Il PDP/PEI deve essere firmato dalla famiglia, dal Consiglio di classe e dal Dirigente Scolastico.</p>
<b>Collegio dei Docenti</b>	<p>Il Collegio dei Docenti promuove l'individuazione e la realizzazione di strategie e metodologie attente all'inclusione.</p>

<b>Personale ATA</b>	Il personale ATA collabora con le operatrici socio sanitarie, tiene la documentazione e i contatti con i servizi e supporta le famiglie nella compilazione della modulistica per le specifiche richieste.
<b>Famiglie</b>	Le famiglie vengono coinvolte nel progetto inclusione, nella condivisione del PEI e del PDP. I genitori devono essere coinvolti nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa.

<b>C. Rapporti con altre istituzioni</b>	
<b>CTS – CTI – RETE TANTE TINTE</b>	Le Funzioni Strumentali mantengono rapporti con questi Centri per gli accordi di programma, per la formazione, per l'accesso a fondi sulla base della progettualità.
<b>AUSSL 21</b>	Insegnanti e famiglie intrattengono relazioni per la diagnosi e la certificazione di eventuali disturbi, per la verifica dei percorsi individualizzati e per la risoluzione di eventuali situazioni di criticità.

## **Punti di forza e di criticità**

### **Punti di forza**

Per l'attuazione di una concreta politica di inclusione è necessario riscontrare i punti di criticità e i punti di forza attuali dell'Istituto.

Ad oggi si ritiene di dover segnalare, per ovviare, laddove sia nella possibilità, i seguenti punti di **criticità**:

- ridotto numero delle risorse di sostegno a favore degli alunni con disabilità;
- spazi dedicati alle attività di sostegno non sempre sufficienti e adeguatamente attrezzati;
- tardiva o inesistente disponibilità delle risorse finanziarie annuali attraverso le quali attivare opportuni interventi di sostegno/integrativi;
- difficoltà di passaggio di informazioni fra i consigli di classe e docenti ed operatori responsabili degli interventi integrativi con conseguente ricaduta nella valutazione curricolare;
- mancanza di fondi sufficienti a supportare un intervento adeguato e costante dello sportello d'ascolto psicopedagogico;
- difficoltà a coinvolgere le famiglie.

Questi i punti di **forza**:

- presenza di una funzione strumentale per i BES e di tre commissioni (DSA, sostegno e intercultura);
- presenza di laboratori e di progetti specifici per studenti con BES (alunni a rischio dispersione scolastica);
- motivazione da parte di alcuni docenti ad intraprendere percorsi di formazione in merito alle metodologie didattiche, alla pedagogia inclusiva, alle nuove tecnologie per l'inclusione;
- valorizzazione delle risorse professionali interne ed esterne ed esterne alla Scuola.

## **Obiettivi di miglioramento per il prossimo a.s.**

Sulla base delle considerazioni sopra esposte, il Collegio dei Docenti, nell'ambito delle proprie competenze, si impegna a promuovere azioni orientate all'inclusione, come di seguito riportate:

- Formazione e aggiornamento su didattica speciale e progetti educativo/didattici a prevalente tematica inclusiva: BES – DSA - Autismo - Disagio
- Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive, basate su osservazioni che definiscono una situazione iniziale, osservazioni programmate che definiscono delle valutazioni di verifica in itinere, nuovo assessment per le nuove progettualità

- Organizzazione dei diversi professionisti presenti all'interno della scuola, affinché siano valorizzate le competenze e specificati i ruoli
- Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi, anche con la previsione di obiettivi minimi, ai quali tendere per garantire il successo scolastico
- Valorizzazione delle risorse multimediali esistenti nei plessi: implementare l'utilizzo della LIM che è uno strumento in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi e far ricorso a software specifico con l'obiettivo di favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni.

## **Criteri per l'utilizzo funzionale delle risorse umane**

Le categorie di risorse professionali da impegnare nel processo inclusivo a favore degli alunni con BES sono:

- a) specialisti socio-sanitari (assistenti ad personam);
- b) docente titolare di funzione strumentale inclusione BES con funzione di referente;
- c) docenti curricolari;
- d) docenti di sostegno;
- e) risorse aggiuntive;

L'attribuzione e la ripartizione delle attività di sostegno a favore degli studenti disabili avviene secondo i criteri relativi alla continuità didattica, alla gravità del caso e al contesto socio-educativo.

Le categorie di risorse professionali da impegnare nel processo inclusivo a favore degli alunni con disturbi nella sfera dell'apprendimento e del comportamento sono:

- b) coordinatore del C. d. C.
- c) docenti curricolari e di sostegno

Le categorie di risorse professionali da impegnare nel processo inclusivo a favore degli alunni non italiani e con svantaggio (socio-economico-culturale) sono:

- a) docente titolare di funzione strumentale inclusione BES con funzione di referente della commissione intercultura;
- b) coordinatore e membri della commissione intercultura;
- c) docenti curricolari;
- d) docenti con specifiche competenze per l'insegnamento d'italiano come L2;
- e) facilitatori e mediatori linguistici;
- g) responsabile materiale didattico in comodato.

## **Previsioni del fabbisogno di personale docente di sostegno e delle altre risorse professionali per l'as 2016-2017 (mese di giugno)**

In relazione alla quantificazione dei bisogni sopra esposti sarà avanzata richiesta di assegnazione di risorse professionali adeguate, in conformità alle disposizioni ministeriali in materia di dotazione organica.

**Il Piano Annuale per l'Inclusione è elaborato dal GLI ed approvato dal Collegio dei Docenti in data 19/05/2016**